

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

POSTA PEC

Gorini Dario S.r.l.
gorinidariosrl@pec.it

e p.c.

Arpae SAC – Forlì-Cesena
aofc@cert.arpae.emr.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato **“Attività di frantumazione di inerti mediante impianto mobile per il recupero di materiale nell’area dell’ex zuccherificio Sfir”** localizzato nel comune di Forlimpopoli (FC) – proposto da **Gorini Dario S.r.l.** - [Fasc. 1311/57/2021] – **Verifica di Ottemperanza**

In merito alla comunicazione acquisita al protocollo regionale n. PG.2022.0186709 del 24 febbraio 2022, relativa all’ottemperanza delle prescrizioni contenute nella Determina dirigenziale n. 15255 del 16/08/2021, si precisa quanto segue:

- l’elaborato sinottico di ottemperanza delle condizioni ambientali prescritte analizza puntualmente ogni singola prescrizione e dà atto della fase della loro attuazione;
- ARPAE SAC Forlì-Cesena, in quanto Ente indicato per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.1,2,3 e 4 ha comunicato, con lettera acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG.2022.236582 del 07 marzo 2022, l’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella suddetta Determina.

In sintesi, lo stato attuale dell’ottemperanza delle condizioni ambientali prescritte è il seguente:

N°	Prescrizioni	Stato dell’Ottemperanza
1	al fine di prevenire l’eventuale dispersione accidentale di fibre d’amianto in atmosfera e la potenziale generazione di rifiuti pericolosi per la presenza di M.C.A. nel materiale da macinare, contestualmente alla comunicazione relativa l’avvio della campagna di macinazione, dovranno essere fornite indicazioni in merito alle modalità di demolizione delle strutture e della verifica della presenza di amianto. Così come suggerito dalle linee guida SNPA n.89/16 “Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti” è buona pratica attuare una “demolizione selettiva” delle strutture e aver verificato con scrupolo l’assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o altre sostanze pericolose) nelle parti oggetto dei lavori (come ad	OTTEMPERATA il proponente nella “ <i>Relazione di fine lavori</i> ”, datata febbraio 2022, ha riportato “(...) <i>In fase preliminare di demolizione è stata verificata la presenza di amianto e si è provveduto al suo smaltimento, secondo normativa vigente</i> ”

	esempio: coperture, tubazioni e vasche, pareti, controsoffittature, pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico, canne fumarie, ecc). Le informazioni di cui sopra potranno essere rese anche mediante apposita attestazione di cui all'art.47 DPR. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, c.d." atto notorio");	
2	sui rifiuti da avviare al recupero dovrà essere effettuata una attenta verifica merceologica visiva finalizzata ad escludere la presenza di frazioni merceologiche non compatibili con il successivo recupero, ovvero che i rifiuti in lavorazione siano "privi di amianto"; in casi di dubbi dovrà essere effettuata specifica analisi;	OTTEMPERATA il proponente ha correttamente relazionato in merito trasmettendo quanto riportato al punto precedente
3	i prodotti di frantumazione MPS dovranno essere stoccati in cumuli, omogenei per frazione granulometrica (o per composizione merceologica), affinché si possa procedere alla caratterizzazione per la verifica dei seguenti requisiti: - conformità alle specifiche merceologiche e prestazionali con particolare riferimento alla Circolare Ministeriale del 15/07/2005 n.5205 – Allegato C; - conformità ai requisiti del test di cessione di cui all'allegato 3 al DM 5/02/98; - in relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Circolare n. 5205, che fissa un campione ogni 3000 m ³ ;	OTTEMPERATA ARPAE ha valutato idonea la documentazione inviata dalla ditta e ha tenuto conto che i dati delle analisi sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente
4	dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.	OTTEMPERATA la ditta ha inviato la relazione richiesta con nota acquisita al prot. n.186709 del 24/02/2022 e dichiarato il periodo di effettivo svolgimento dell'attività

A conclusione della valutazione dello stato di ottemperanza delle prescrizioni contenute nella Determina dirigenziale n. 15255/2021 relativa all'attività di frantumazione di inerti mediante impianto mobile per il recupero di materiale nell'area dell'ex zuccherificio Sfir localizzato a Forlimpopoli (FC) si ritiene che le prescrizioni analizzate risultano OTTEMPERATE.

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero
(firmato digitalmente)

Bologna, 11/02/2022